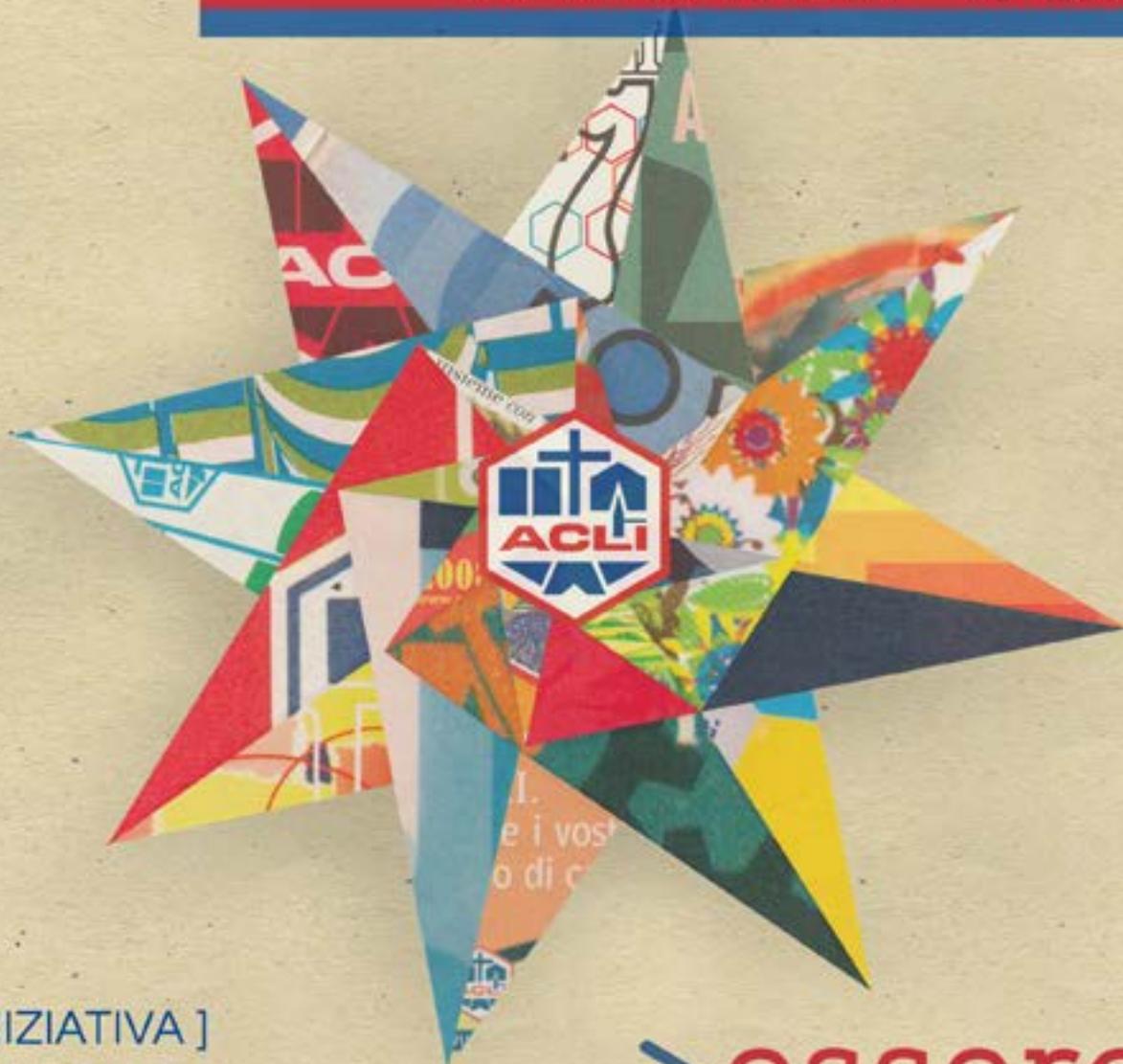


# ACLI VARESE



Periodico delle Acli di Varese

#5 / 2014



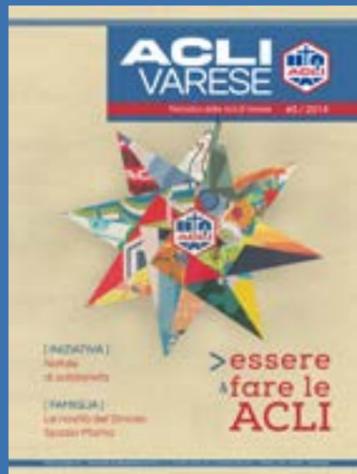
[ INIZIATIVA ]

Natale  
di solidarietà

[ FAMIGLIA ]

Le novità del Sinodo  
Spazio Mama

> essere  
& fare le  
**ACLI**



ACLI Varese  
dicembre 2014 - n. 5  
www.aclivarese.it



Registro Stampa  
del Tribunale di Varese n.234

**Direzione Acli**  
via Speri della Chiesa n.9  
21100 Varese  
tel. 0332.281204

**Direttore responsabile**  
Tiziano Latini

**Redazione**  
ufficiostampa@aclivarese.it  
Maria Carla Cebrelli  
Francesca Botta

**Progetto grafico**  
Federica Vada  
Massimo Mentasti

**Stampa**  
Magicgraph  
via Galvani n.2bis  
Busto Arsizio (VA)

Garanzia di tutela dei dati personali:  
i dati personali degli abbonati e dei lettori saranno  
trattati nel pieno rispetto del Dlgs. 196/2003.  
Tali dati, elaborati elettronicamente, potranno  
essere utilizzati a scopo promozionale e, come  
previsto dall'art. 7 del Dlgs. 196/2003 in qualsiasi  
momento l'interessato potrà richiedere la rettifica  
e la cancellazione dei propri dati scrivendo a:  
Acli - via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese

EDITORIALE .....	3
SANTO NATALE 2014 .....	4
<b>PRIMO PIANO</b>	
Tra essere e fare, quali Acli oggi? .....	5
<b>SINODO SULLA FAMIGLIA</b>	
Un "soffio" innovatore sulla Chiesa .....	8
<b>SPAZIO MAMA</b>	
Un anno con i più piccoli .....	10
<b>IDEE IN CIRCOLO</b>	
Nuove idee per il rilancio dei circoli Acli nelle realtà locali .....	12
<b>STILI DI VITA</b>	
Commercio Equosolidale, la svolta storica è arrivata .....	14
<b>FISCO</b>	
Aggiornamenti fiscali .....	16
<b>PREVIDENZA</b>	
Inps, sesta salvaguardia e i lavoratori in mobilità .....	17
<b>FAP</b>	
Il Papa ai nonni: la vecchiaia è un tempo di grazia .....	19
<b>US ACLI</b>	
23^ Maratonina città di Busto Arsizio .....	20
<b>AVAL</b>	
Aval in gita a Torino, visita della città bella e solidale .....	22
<b>SOLIDARIETA'</b>	
Progetto Paolo Orizio: Obiettivo raggiunto! .....	23
<b>GIOVANI ACLISTI</b>	
Giovani delle Acli di Varese, iniziative al servizio degli altri .....	24
<b>TERRITORIO</b>	
Otto mesi di Sportello incontra lavoro .....	25
<b>DAI CIRCOLI</b> .....	26
<b>NAZIONALE</b>	
Comunicati stampa .....	29
<b>MOSTRE / FILM / LIBRI</b> .....	30
<b>CTA</b> .....	31

## EDITORIALE



di **Filippo Pinzone**  
Presidente provinciale ACLI

**C**ari amici,

nell'augurare a Voi tutti e alle Vostre famiglie un sereno Natale, mi corre l'obbligo di presentarvi quello che le Acli saranno chiamate a svolgere nel corso del 2015. Sarà un anno molto intenso di eventi e iniziative infatti, oltre ad organizzare l'annuale **Festa provinciale delle Acli**, vorremmo, nella seconda metà dell'anno, festeggiare i **70 anni di storia del nostro movimento**.

Dopo aver raggiunto questo importante traguardo, le Acli del territorio dovranno sempre più **rivolgere lo sguardo al mondo**, all'attualità e alle comunità territoriali per interrogarsi sulla capacità che esse hanno nel coinvolgere, costruire insieme e mobilitare le persone, appassionando i circoli sulle proposte e i percorsi associativi promossi, tornando ad essere **uno spazio di impegno sociale e politico** per donne e uomini impegnati nelle parrocchie, ma non solo.

**I Circoli resteranno il cuore pulsante dell'associazione**, centro di aggregazione attorno a passioni e interessi, tempo libero e nuove professionalità. Per restare al passo con i tempi dovremo studiare nuove forme di aggregazione e azione sociale territoriale dando peso anche all'importantissima dimensione formativa, che per rispondere a questi nuovi bisogni sociali, avrà bisogno di essere costante, finalizzata alla promozione di un'azione educativa rivolta alla classe dirigente con lo scopo di poter far crescere a livello locale l'esercizio di funzione e di ruoli di animazione della comunità, di cura del prossimo, di tutela e assistenza, di consumo responsabile e di buona economia. Analogamente dovremo **rilanciare la nostra vocazione di associazione cristiana** per un nuovo protagonismo di laici impegnati, come il vangelo chiede di incarnarsi nella storia così noi siamo invitati a fargli spazio in una vita associativa fatta di ascolto, discernimento e impegno insieme.

I nostri servizi sono e diverranno sempre più un accompagnamento complessivo per i cittadini e le loro famiglie nell'espletamento dei diritti sociali e dei doveri civici e, dopo la riforma del terzo settore, dovremo pensare ad una valorizzazione dell'impresa sociale e a nuove iniziative come housing sociale, attività socio sanitarie, green economy e risparmio etico, che andranno a realizzare maggiori condivisioni, coesione e sinergia tra associazione e servizi. Andrà recuperata e messa in rete l'esperienza dell'impegno e del valore della cooperazione sociale, nelle diverse esperienze locali in una rete di economia civile.

Buon Natale e Buon 2015!



## UNA SPECIALE STELLA DI NATALE

La Presidenza Provinciale

**E'** Natale e le Acli a breve raggiungeranno il traguardo dei 70 anni di attività ...questo il duplice pensiero da cui è nata l'idea di realizzare un biglietto d'auguri e una copertina che, in un'unica immagine, raccogliessero uno dei simboli del Natale, la stella appunto, e allo stesso tempo potesse ricordarci la lunga storia della nostra Associazione. Ne è nata quindi una speciale stella realizzata con tante piccole parti delle storiche tessere Acli di questi settantanni.

Ringraziamo Ruffino Selmi, i Circoli Acli di Cardano al Campo, Cassano Magnago, e la Zona Acli di Busto Arsizio per essersi dedicati al recupero di tutte le tessere Acli e Federica Vada, Volontaria in Servizio Civile presso la Sede provinciale Acli, per la bella e originale composizione grafica!

## NATALE DI SOLIDARIETA'

**A**nche quest'anno, in occasione del Natale vorremmo sensibilizzare tutti i nostri Circoli e soci a contribuire a sostenere un progetto di solidarietà avviato nella nostra provincia.

Si tratta del **"Progetto mense"** che mira a sostenere l'operato delle mense per i più poveri, grazie ad una collaborazione con le scuole alberghiere o di artigianato alimentare: l'Istituto alberghiero "De Filippi" di Varese, l'Ipc Falcone di Gallarate e l'Enaip di Busto Arsizio. Le scuole destineranno la produzione di beni alimentari per un giorno alla settimana a tre mense per persone in difficoltà presenti nel nostro territorio. Con il vostro contributo sarà possibile acquistare le derrate alimentari che gli alunni delle scuole alberghiere cucineranno per i bisognosi nel corso del prossimo anno.

Chiunque può sostenere il progetto promosso dall'Associazione "I Colori del Mondo Onlus" con una donazione liberale.



- ◆ C/C postale n. 001017332675
  - ◆ IBAN IT70B054281080800000047490
- Bonifico presso la Banca Popolare di Bergamo, Filiale di Varese Battistero. Causale: "Progetto Mense".



## TRA ESSERE E FARE QUALI ACLI OGGI?

L'incontro Provinciale delle Acli di Varese, tenutosi lo scorso 25 ottobre, ha aperto le porte a tutti i suoi tesserati. **Paola Vacchina**, presidente nazionale del Patronato Acli e di Enaip, assieme a **Paola Villa**, responsabile della Progettazione Sociale e Volontariato, hanno fatto il punto della situazione.

di Federica Vada

**S**abato 25 ottobre presso la Sala Verdi di Busto Arsizio le Acli di Varese si sono incontrate per un Consiglio Provinciale aperto a tutti i soci e i direttivi dei Circoli Acli della provincia. L'incontro, organizzato a conclusione del percorso di formazione interna: "Acli 2.0. La differenza la fanno le persone", avviato nei primi mesi di quest'anno, è stato l'occasione per rielaborare alcuni contenuti politici e pragmatici che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'ora il Movimento aclista. Per dare un respiro più ampio al dibattito, andando oltre la nostra realtà provinciale, all'incontro sono state invitate a partecipare due componenti la Presidenza nazionale Acli: Paola Vacchina, Presidente del Patronato Acli e di Enaip, e Paola Villa responsabile per la progettazione, l'innovazione ed il volontariato.

A Paola Vacchina il compito di declinare il senso di "essere le Acli oggi". L'intervento di Vacchina si è concentrato su tre aspetti del patrimonio culturale e valoriale delle Acli: **l'importanza dell'azione sociale**, l'inscindibile unità che esiste il pensiero e l'azione aclista; il fatto di **essere associazione di promozione sociale**, che sa leggere, analizzare i bisogni del territorio ed auto-organizzarsi per trovare delle soluzioni semplici ma efficaci, da qui il sentirsi cittadini responsabili, promotori del proprio territorio per lasciare la società

un po' migliore di come l'abbiamo trovata; infine l'importanza di **conservare la doppia identità insita nel DNA aclista**: la duplice e non scindibile appartenenza alla società civile e alla Chiesa, **lavoratori e lavoratrici fedeli alla democrazia e al vangelo**.

Due in particolare i punti di attenzione per l'Associazione oggi: il

mutate completamente le forme e il modo di concepire il lavoro (non si può parlare più di lavoro ma di tanti e differenti lavori); cambiano i bisogni e le modalità di socialità delle persone (da una parte si registra un eccesso di individualismo dall'altra emerge da parte delle persone un'estrema **necessità di aggregazione so-**

to invece centrato sul tema "fare le Acli oggi", Paola, cogliendo il pragmatismo intrinseco del verbo, ci ha riportato **quattro importanti azioni del fare le Acli: credere, mutare, connettere e orientare**.

♦ **Credere**: *che mettersi assieme serva per risolvere i problemi, che fare qualcosa di utile per gli altri*

persone aderivano ad un'organizzazione per essere e sentirsi parte di un sistema, acquisire un'identità ben definita; oggi invece le persone utilizzano le associazioni come un link, un ponte. L'associazione non è più un valore in sé ma diventa un "ponte di lancio", una connessione per mettersi in contatto con altri ed altro.

♦ **Orientare**: in cui i punti di riferimento sociali e valoriali mutano costantemente ed imparare a scegliere su cosa ci interessa puntare la nostra attenzione.

Secondo Villa, le Acli potranno essere una risorsa per la società di oggi se saranno capaci di stare dentro la società e, da dentro, riusciranno a costruire nelle comunità relazioni con le persone attorno al tema dei diritti. Relazioni che possano diventare occasione di studio, di approfondimento, di confronto in un lento processo di acquisizione di consapevolezza. La consapevolezza potrà poi diventare aggregazione (e coesione) e mobilitazione. La mobilitazione diventerà azione che chiederà rappresentanza. Una rappresentanza intesa non nel senso che le Acli rappresenteranno gli altri ma intesa come associazione in grado di aiutare le comunità (di cui siamo parte) a rappresentarsi.

Trovate l'intervento di Paola Villa sul suo blog >



A livello nazionale è stata prevista, per la tarda primavera del 2015, l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione, delle Associazioni Specifiche e dei Servizi, il cui titolo (provvisorio) sarà:

**"Il coraggio di cambiare: con le Acli per una nuova partecipazione"**.

A questo proposito nei prossimi numeri della rivista approfondiremo alcuni temi, che qui richiamiamo solo per titoli: ragionare di organizzazione, riflettere sui processi interni ed esterni alla nostra associazione, riflettere sull'identità e sulla missione delle Acli, ecc.. I prossimi mesi ci vedranno coinvolti in un percorso di analisi e proposte allo scopo di riscrivere le caratteristiche di un nuovo patto associativo.

Queste le date del percorso:

♦ **Dicembre 2014**: incontri territoriali in preparazione dell'Assemblea Straordinaria

♦ **Gennaio-Febbraio 2015**: raccolta ed elaborazione di proposte dal territorio.

♦ **Marzo-Aprile**: analisi delle proposte raccolte ed elaborazione degli orientamenti.

♦ **Maggio-Giugno**: approvazione documento finale da parte del Consiglio Nazionale.

♦ **Giugno**: Assemblea Straordinaria dell'Associazione, delle Associazioni Specifiche e Professionali e dei Servizi e 70° delle Acli.

rischio che gli aspetti formativi e sociali passino in secondo piano e la capacità di saper cogliere in modo critico e positivo il mutare della società. Vacchina illustra le sfide di oggi in un'Italia con un tessuto sociale inesorabilmente in evoluzione: non è più un paese a prevalenza cattolico (la secolarizzazione è ormai diffusa); sono

**ziale su temi specifici** e con modalità ben definite e al passo con la contemporaneità). Sfida del Movimento oggi quindi, applicare valori e contenuti aclisti, forgiati nel dopoguerra ma ancora di attualità, al mutare dei tempi e delle dinamiche che attraversano la società contemporanea. L'intervento di Paola Villa è sta-

*non sia in contrapposizione con il fare qualcosa di utile per sé.*

♦ **Mutare**: *cambiare, trasformarsi, innovare, sperimentare, provare, osare.*

♦ **Connettere**: *condividere, costruire e mantenere relazioni tra le persone riconducendo ad unità le singole esperienze.* Villa sottolinea il fatto che una volta le



## SINODO SULLA FAMIGLIA: UN "SOFFIO" INNOVATORE SULLA CHIESA

A distanza di 15 anni dall'intervento di Carlo Maria Martini al Sinodo dei vescovi per l'Europa, papa Francesco con grazia e coraggio apre una franca discussione e un profondo ascolto all'interno della Chiesa sui temi che riguardano la famiglia e la vita di coppia attraverso due Sinodi.

di Ruffino Selmi



**N**el lontano ottobre 1999, nel suo intervento al Sinodo dei vescovi per l'Europa il cardinale di Milano Carlo Maria Martini esprimeva un suo sogno per la chiesa: « Siamo indotti a interrogarci se, quaranta anni dopo l'indizione del Vaticano II, non stia a poco a poco maturando, per il prossimo decennio, la coscienza dell'utilità e quasi della necessità di un confronto collegiale e autorevole tra tutti i vescovi su alcuni dei temi nodali emersi in questo quarantennio». Un intervento che fece discutere, interpretato come richiesta di un Concilio Vaticano III capace di affrontare diversi

temi, pastorali e non, interni alla Chiesa e le relazioni della chiesa con il mondo del nostro tempo. Tra questi temi anche quelli «riguardanti la posizione della donna nella società e nella Chiesa, la partecipazione dei laici ad alcune responsabilità ministeriali, la sessualità, la disciplina del matrimonio, la prassi penitenziale, i rapporti con le Chiese sorelle dell'Ortodossia e più in generale il bisogno di ravvivare la speranza ecumenica», così come pure «al rapporto tra democrazia e valori e tra leggi civili e legge morale». A distanza di 15 anni un altro gesuita, Jorge Mario Bergoglio, diventato papa Francesco, ha

avuto la grazia e il coraggio di "interpretare" e dare avvio a quel sogno, indicendo un percorso che mediante due Sinodi, uno appena concluso e il secondo programmato per ottobre 2015, aprisse nella Chiesa un profondo ascolto e una franca discussione sui temi che riguardano la famiglia e la vita di coppia. Il Sinodo di apertura di questo intenso momento di riflessione si è concluso con un documento finale che esprime punto per punto una relazione riassuntiva sugli argomenti trattati, con anche l'indicazione di quale sia stato il consenso, su ciascuno di essi, tra i vescovi partecipanti al Sinodo.

Nei prossimi mesi tutto il Popolo di Dio è chiamato a proseguire l'approfondimento all'interno delle comunità, delle associazioni per arricchire con il proprio contributo le riflessioni che verranno portate dai Vescovi al prossimo Sinodo. Un impegno che coinvolge anche gli Aclisti a favorire il confronto nell'associazione e nelle comunità parrocchiali. Nei prossimi mesi interverremo più nello specifico su alcuni dei temi affrontati, per ora cerchiamo di comprendere meglio la portata delle scelte e delle innovazioni che Papa Francesco sta facendo dentro alla Chiesa ed essere consapevolmente partecipi di questo "soffio" innovatore con il quale lo Spirito Santo sta scuotendo la Chiesa del nostro tempo. Sofferamoci quindi su alcuni elementi innovativi, di sostanza e non solo di forma, che hanno caratterizzato il Sinodo che si è appena concluso.

Già nell'omelia della messa di apertura del Sinodo, Papa Francesco aveva ammonito i vescovi a non frustrare il "sogno di Dio" e, commentando la parabola della vigna, li invitava a non agire come i cattivi pastori che caricano pesi insopportabili sulle spalle

delle persone, pesi che neppure loro sono in grado di portare. Inoltre, per quanto si è appreso, i lavori del Sinodo – anche nei momenti di vivace discussione – non sono stati caratterizzati da proclami e anatemi contro le persone che vivono situazioni e comportamenti che "creano problema" e che erano oggetto di dibattito, ma piuttosto si è parlato con uno spirito di amore e di comprensione. Anche nei linguaggi è emersa la capacità di sincera attenzione, di rispetto, di ricerca di valori positivi nelle persone che vivono situazioni problematiche.

Nei modi e nei contenuti è stata aperta una strada nuova. La Chiesa sta dando prova di poter cambiare e rinnovarsi. Un impegno di conversione che non riguarda solo i pastori ma tutti i credenti. Come ricordava Papa Francesco nel discorso di chiusura del Sinodo: « È la Chiesa che non ha paura di mangiare e di bere con le prostitute e i pubblicani (cf. Lc 15). La Chiesa che ha le porte spalancate per ricevere i bisognosi, i pentiti e non solo i giusti o coloro che credono di essere perfetti! Personalmente mi sarei molto preoccupato e rattristato se non ci fossero state queste tentazio-

ni e queste animate discussioni; questo movimento degli spiriti, come lo chiamava Sant'Ignazio, se tutti fossero stati d'accordo o taciturni in una falsa e quietista pace. (...) Tanti commentatori, o gente che parla, hanno immaginato di vedere una Chiesa in litigio dove una parte è contro l'altra, dubitando perfino dello Spirito Santo, il vero promotore e garante dell'unità e dell'armonia nella Chiesa. (...) Cari fratelli e sorelle, ora abbiamo ancora un anno per maturare, con vero discernimento spirituale, le idee proposte e trovare soluzioni concrete a tante difficoltà e innumerevoli sfide che le famiglie devono affrontare; a dare risposte ai tanti scoraggiamenti che circondano e soffocano le famiglie. Un anno per lavorare sulla "Relatio synodi" che è il riassunto fedele e chiaro di tutto quello che è stato detto e discusso in questa aula e nei circoli minori. E viene presentato alle Conferenze episcopali come "Lineamenta". Il Signore ci accompagni, ci guidi in questo percorso!» Ora spetta anche a noi di non far mancare il nostro impegno e contributo nel dare concretezza e speranza a questo "sogno" che incarna il vangelo.





## SPAZIO MAMA, UN ANNO CON I PIU' PICCOLI

Inaugurato un anno fa, Spazio Mama, oggi è una vivace realtà che ogni mercoledì mattina anima il Circolo Acli di Gallarate. Un'iniziativa a sostegno alle famiglie e in particolare alle mamme, all'interno della quale bambini fino a tre anni sono liberi di giocare, scoprire e divertirsi, attivando percorsi di autonomia e relazione.

di **Federica Vada**

**S**pazio Mama nasce da un'idea di Anastasia Sokolova, giovane mamma russa.

"Quando nacque la mia prima bambina, abitavamo a Milano, dove ormai da diverso tempo il Comune aveva attivato degli spazi dedicati chiamati "Tempo per la famiglia".

In questi spazi bambini fino ai tre anni di età sono seguiti da professionisti dell'educazione e hanno la possibilità di giocare insieme. Potrebbe sembrare come un asilo nido, ma non lo è, visto che assieme a loro ci sono anche i genitori. In questi momenti le mamme possono trovare altre mamme che ascolta-

no, mettono in comune gioie e preoccupazioni e si scambiano esperienze e pensieri, il tutto in un ambiente accogliente".

Una volta trasferitasi a Gallarate con il marito e la figlia, Anastasia ha subito cercato una realtà simile a quella milanese della quale era rimasta entusiasta e piacevolmente sorpresa.

Non trovandola, ha deciso lei stessa di crearla.

Grazie all'aiuto delle Acli di Gallarate, del signor Carlo Naggi e dal signor Aladino, esattamente un anno fa, il 20 novembre 2013 ha inaugurato lo "Spazio Mama".

L'iniziativa consiste in uno spazio in cui i bambini possono socializzare e giocare mentre i genitori



hanno l'occasione di confrontarsi fra di loro. I più piccoli, da tre mesi a tre anni, hanno a disposizione un tappeto su cui muoversi in libertà e un armadio dei "tesori" all'interno del quale ci sono molti oggetti di uso comune, prelibri, peluches, giocattoli, ma anche matite colorate e fogli che danno loro modo di sviluppare l'utilizzo dei cinque sensi. I bambini incominciano a conoscersi giocando insieme e ad attivare percorsi di autonomia e relazione e, mentre loro esplorano, le mamme si rilassano. Una bellissima iniziativa sotto ogni aspetto.

♦ Spazio Mama è aperto ogni **mercoledì mattina**, dalle **9.30** alle **12.00**, presso il secondo piano del **Circolo Acli di Gallarate**, in via Agnelli n.33.



## NUOVE IDEE PER IL RILANCIO DEI CIRCOLI ACLI NELLE REALTÀ LOCALI

Gettare le basi per il rilancio della presenza aclista nelle realtà locali, in una prospettiva provinciale e regionale. Questo lo scopo del corso di formazione promosso a livello provinciale e dell'Assemblea dei Circoli Acli della Lombardia dello scorso 15 novembre.

di Carlo Naggi

**T**ra i mesi di febbraio ed ottobre di quest'anno si è svolto un ciclo di quattro incontri che ha interessato le dirigenze dei circoli, convocate zona per zona. Lo scopo di questi incontri è stato quello di approfondire alcuni aspetti quali la conoscenza del "sistema" ACLI provinciale, incrementare le competenze riguardo la comunicazione interna ed esterna, la gestione dei circoli, con l'obiettivo di gettare le basi per un rilancio della presenza dei circoli nelle realtà locali. Momento finale del percorso è stati il Consiglio Provinciale aperto del 25 ottobre con la presenza di Paola Vacchina e Paola Villa della Presidenza Nazionale. Per la Presidenza Provinciale è stata una opportunità, voluta e costruita, per un confronto coi circoli riguardo alle loro difficoltà ma anche per approfondire la conoscenza delle loro peculiarità e caratteristiche dovute alle specifiche situazioni locali. Nella nostra provincia quello dei circoli è un complesso variegato, ricco di diversità e di sfumature; basti solo pensare alle differenze che passano tra realtà come Curiglia o Garabiole e Gallarate o Saronno. Tra questi estremi territoriali c'è tutta una gamma di modalità nel fare le ACLI nel proprio paese, parrocchia, città. Vi sono situazioni in cui la presenza (o l'assenza) di un circolo ACLI, magari con la mescolta, fa veramente la differenza in termini di socialità, possibilità di servizi e promozione umana. Nell'insieme, abbiamo sviluppato buone prassi, che vanno valorizzate, come è giusto. Abbiamo anche commesso errori, e sarà necessario metterli a fuoco per non ripeterli. Insomma, lo stato delle cose ci impone una seria verifica dei modi in cui possiamo essere presenti nella società civile mantenendo fede al contratto sociale che le ACLI hanno acceso da 70 anni: proporsi come opportunità di maturazione re-



ligiosa, di promozione sociale, di tutela dei diritti. Esiste l'esigenza di sviluppare la qualità del nostro porci come un punto di riferimento trasparente ed affidabile, che sappia parlare ai cuori, alle teste, ed anche alle viscere.

I circoli sono sempre più nella condizione di doversi muovere in scenari complessi, sperimentando spesso incertezze, vulnerabilità, situazioni difficili sia individuali che come gruppi. Temi come il ricambio generazionale, l'aggancio di nuovi soggetti, i rapporti con le istituzioni, mettono frequentemente a dura prova i circoli, le loro relazioni col proprio ambiente e la capacità di essere associazione, e infine le disponibilità a fare sistema.

Quindi è stato importante ritrovarsi a Concesio lo scorso 15 novembre, per l'Assemblea Regionale dei Circoli ACLI della Lombardia ed alla presenza del Presidente Nazionale Gianni Bottalico, confrontandoci sul tema "Apriamoci al cambiamento". Partendo da una stimolante riscrittura dell'acronimo ACLI (Accogliere, Collaborare, Lavorare, Integrare), e avendo come spunti alcune esemplificative esperienze di vari circoli della regione, abbiamo cercato di mettere a fuoco quelli che potrebbero essere gli elementi da tenere in considerazione per lo sviluppo delle nostre ACLI nei prossimi anni.

**Accogliere, per modificarsi** - Diventa necessario rialimentare la nostra visione del futuro, adottare una **intelligenza lunga**, occorre conoscere. E la freschezza di nuove idee e conoscenze non può che arrivare dalla contaminazione prodotta da nuovi incontri con gli "altri", esercitando una accoglienza sapiente che è soprattutto ascolto dei bisogni e dei pensieri di chi si rivolge a noi o che più normalmente incontriamo nel nostro cammino.

**Collaborare, per dare risposte** - Operare insieme sia al nostro interno che con attori esterni alle ACLI.

Pensare e fare per produrre non più solo per ma anche e soprattutto con i portatori di bisogni e disagi. Essere maggiormente attivi utilizzando una rete di risorse locali, diventare più abili ad attivare le connessioni necessarie affinché non solo la quantità, ma la qualità delle relazioni sia elevata: fare rete significa soprattutto recuperare la capacità di dare risposte collettive a bisogni individuali, contrastando il degrado di un tessuto sociale in cui le persone sono costrette sempre più a darsi risposte individuali a bisogni collettivi.

**Lavorare, per un Lavoro buono e giusto** - Per dare risposte all'attuale situazione occupazionale siamo chiamati a svolgere un ruolo di sperimentazione e creatività, forti della nostra storica vocazione di imprenditoria sociale. Vi sono risorse nei nostri territori che sono le tante persone, anche giovani, che con passione e intelligenza esprimono la voglia di costruire nuove esperienze anche di gruppo per creare e sviluppare nuove forme di lavoro, sia a partire dal recupero di mestieri in via

di sparizione, sia inventandone di nuove.

**Integrare, per costruire comunità** - Come e cosa saranno le nostre comunità in un futuro anche prossimo non possiamo saperlo, siamo in un processo in evoluzione. E integrare non è certo fagocitare: anzi, forse il termine stesso "integrazione" è ormai non più sufficiente o utile per indicare quello che sarà il prodotto dalla presenza fra noi di chi proviene da altri paesi, da altre culture.

Certo è che verso quel futuro occorre costruire un ponte i cui piloni sono l'interazione e la cooperazione. Interazione come modo di entrare e stare in relazione; non li abbiamo scelti. Per così dire ce li siamo trovati... Ma il modo coi rapportarci con loro sì, lo possiamo scegliere, e credo che su quale scelta fare non possano esserci dubbi.

Cooperazione perché costruendo insieme una comunità le problematiche da affrontare sono comuni: lavoro, salute, istruzione, qualità della vita. Siamo chiamati tutti a elaborare delle modalità praticabili nel tempo per "pen-

sare" e "fare" una società civile degna di essere vissuta, multiculturale e multireligiosa.

Abbiamo ancora una storia da costruire, non solo da ereditare: siamo chiamati a confrontarci con un mondo in rapido mutamento, e per riflettere sul come stare in questo confronto credo sia stimolante rammentare il finale de

**Le città invisibili** di Italo Calvino

*"L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio".*



## COMMERCIO EQUOSOLIDALE LA SVOLTA STORICA E' ARRIVATA

Sempre più spesso nel mondo produttivo italiano, ed in particolar modo nel settore agro-alimentare, i diritti vengono messi in discussione. Il Commercio Equosolidale italiano e mondiale, a questi gravi problemi risponde con il **Manifesto del Solidale italiano**, con il quale mira a garantire diritti, trasparenza e non solo.

di **Giorgio Pozzi**

**O**ggi nel mondo produttivo italiano, ed in particolare nel settore agro-alimentare, emergono situazioni ove i diritti che sembravano acquisiti vengono messi nuovamente in discussione.

Oltre al caporalato nel nostro Sud, ma non solo nel Sud, molteplici sono le situazioni critiche nelle filiere agricole italiane, dove ai produttori spesso viene riconosciuto un prezzo che disconosce il valore stesso della produzione, perché non è sufficiente a garantire un giusto reddito.

Molti sono anche i casi di sfruttamento dei lavoratori, di impoverimento ed inquinamento dell'ambiente e delle risorse naturali, frequenti gli episodi di sofisticazione alimentare e di truffe.

A questi gravi problemi, segnalati da molte organizzazioni, il Commercio equosolidale italiano (e mondiale) risponde con il **Manifesto del Solidale italiano** che mira a:

- ◆ Garantire salari e prezzi equi per chi produce e chi consuma e costruire filiere dirette con criteri di trasparenza.
- ◆ Tutelare il rispetto dei diritti contro ogni sfruttamento delle condizioni lavorative e della terra.
- ◆ Facilitare la distribuzione dei prodotti provenienti dalle economie socialmente responsabili.

◆ Favorire l'integrazione sociale e la sostenibilità economica di attori in condizioni di esclusione e marginalità.

◆ Diffondere il progetto Solidale Italiano Altromercato coinvolgendo sempre più produttori, mediante criteri chiari, verificabili e condivisi.

E' un importante contributo verso Expo 2015 "Nutriamo il pianeta. Energia per la vita".

Sulla base dei principi tipici delle relazioni del Commercio Equo e Solidale e portati avanti da oltre 25 anni con migliaia di contadini e artigiani nel Sud del Mondo, Altromercato, la maggiore organizzazione di Commercio Equo e Solidale in Italia, l'Associazione Italiana Agricoltura Biologica (AIAB), il Gruppo Cooperativo CGM e Slow Food Italia, ad inizio Ottobre hanno condiviso e lanciato il Manifesto del Solidale Italiano.

Sulla base di una profonda condivisione di valori, i partner si impegnano quindi in un percorso comune per dare un impulso concreto all'economia sociale italiana, applicando anche nel nostro Paese le pratiche e gli strumenti del Commercio Equo e Solidale: garantire salari e prezzi equi per chi produce e per chi consuma; costruire filiere dirette, trasparenti e tracciabili a garanzia dei cittadini; tutelare i diritti delle

persone e dell'ambiente contro ogni sfruttamento dei lavoratori e della terra; facilitare la distribuzione dei prodotti provenienti da economie socialmente responsabili; favorire l'integrazione sociale e la sostenibilità economica di attori in condizione di esclusione e marginalità; coinvolgere un sempre maggior numero di produttori, attraverso l'applicazione di criteri chiari, verificabili e condivisi.

*"Siamo riusciti a dare vita ad un'inedita alleanza che ci permetterà di realizzare un progetto forte, con prospettive di lungo termine."* – ha commentato **Vittorio Rinaldi**, presidente di **Altromercato**.

*"Siamo anche convinti che le preziose di Commercio Equo e Solidale possano essere impiegate al servizio delle realtà produttive di qualità, ecologicamente e socialmente responsabili, che nel nostro Paese si trovano in difficoltà"*.

**Vincenzo Vizioli**, presidente di **AIAB**, ha spiegato: *"Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica aderisce al progetto perché crede fermamente nei valori che questo promuove, considerandoli parte integrante del metodo di agricoltura biologica. Partecipiamo al Solidale Italiano con le filiere a garanzia AIAB, convinti che non esiste biologico senza equità"*.

*"Il commercio equo da sempre interseca il nostro lavoro quoti-*

diano con le Comunità del cibo di tutto il mondo – ha affermato **Lorenzo Berlendis**, vice presidente di **Slow Food Italia** -. Slow Food Italia, in via sperimentale, avvierà una collaborazione con la rete dei Presidi italiani per ridare speranza e certezza di futuro all'agricoltura di prossimità, la sola capace di Nutrire il Pianeta dentro un quadro di sostenibilità ed eticità".

I prodotti del Solidale Italiano Altromercato provengono da agricolture solidali e sostenibili, da aree del paese verso l'abbandono e da percorsi virtuosi di riaffermazione della legalità, di contrasto allo sfruttamento e al caporalato e di inclusione sociale.

Si tratta di prodotti e produttori da Nord al Sud Italia selezionati in modo da garantire la provenienza e la produzione secondo metodi e principi di una **produzione agricola sociale, solidale e sostenibile**, del coinvolgimento di lavoratori svantaggiati, del recupero di beni confiscati alle mafie, dei territori agricoli marginali soggetti a spopolamento, del rapporto diretto tra chi produce e chi consuma, del prezzo trasparente.

Al centro sta il concetto della filiera corta, cioè la riduzione delle intermediazioni, una equa distribuzione del valore lungo tutta la catena per una corretta equità e sostenibilità economica di tutti gli attori.

**I prodotti da agricoltura solidale e sostenibile sono prodotti d'eccellenza**, anche biologici e biodiversi, che oltre al valore della qualità hanno in sé il valore aggiunto della libertà e del rispetto di chi la terra la coltiva: la cooperativa agricola **Gino Girolomoni** nelle Marche, il **Consorzio Goel** nella Locride, **I Germogli** (con i ragazzi della casa famiglia

Sherwood a supporto del carcere Beccaria) a San Colombano al Lambro, Pietra di Scarto a Cerignola; **Libera Terra Mediterraneo** (Sicilia – Puglia – Campania) che produce olio, vino, legumi, pasta realizzati con materie prime **coltivate sui terreni confiscati alla mafia**.

**I prodotti da economia carceraria** uniscono all'attenzione per le materie prime e alla lavorazione, quella al percorso personale di chi questi prodotti li crea. Sono realizzati da realtà che operano con o all'interno dei luoghi di re-

clusione in Italia e offrono, attraverso una formazione e un lavoro qualificato e retribuito, una possibilità di riscatto a chi li realizza e un impatto positivo sulla comunità, grazie alla riduzione del rischio di reiterazione dei reati: Pausa Cafè a Saluzzo e Torino, Campo dei Miracoli a Trani, Divieto di Sosta a Saluzzo e Verbania, L'Arcoiaio a Siracusa.

**A NATALE REGALA DIGNITA':  
REGALA EQUO-SOLIDALE  
ITALIANO**





## MODELLO 730 "A DOMICILIO", MA COME? E' L'ORA DEI CAMBIAMENTI, MA NON PER TUTTI

Per i nostri utenti con consulenza non cambierà nulla!!!  
Il cambiamento riguarda esclusivamente il Modello 730 autofatto, che, così come era concepito negli anni passati, non esisterà più.

di **Luciana Sanarico**

**A**ttenzione: "ricevere" non significa che il postino consegnerà un bustone che contiene il proprio modello 730 cartaceo precompilato!  
Il 730 precompilato sarà disponibile sul sito Agenzia delle Entrate a partire dal 15 aprile, e conterrà:

- ◆ i dati trasmessi dai Sostituti d'Imposta (CUD – Certificazioni per Ritenute Acconto ecc.)
- ◆ i dati presenti in Anagrafe Tributaria (acconti versati, eccedenze...)
- ◆ i dati prodotti da altri soggetti (Assicurazioni, banche...).

Il contribuente dovrà verificare:

- ◆ se i dati contenuti sono tutti corretti
- ◆ se i dati andranno modificati perché quelli indicati non sono del tutto corretti
- ◆ se la dichiarazione andrà rettificata per inserire ulteriori dati.

Per fare queste operazioni potrà:

- ◆ utilizzare il sito internet dell'Agenzia delle Entrate
- ◆ rivolgersi direttamente al proprio Sostituto d'Imposta
- ◆ rivolgersi ad un CAF oppure ad un professionista abilitato.

## COME CAMBIA IL RAPPORTO CON IL FISCO

**A**ttualmente il comportamento attuato dal Fisco si potrebbe così riassumere:  
*"Signor Contribuente,  
mi comunichi i suoi dati, poi io, Fisco,  
verificherò la loro correttezza e nei prossimi  
anni le farò sapere"*

Dal prossimo anno invece sarà così:  
*"Signor Contribuente,  
questo è quanto lei ci deve, se per lei va tutto  
bene, mi dia l'OK e arriverci alla prossima  
dichiarazione!"*

Il **CAF** assume un ruolo ancor maggiore a livello di responsabilità verso l'**Agenzia delle Entrate**.

## TRADATE: SAF SI TRASFERISCE E RADDOPPIA

**A** Tradate, **SAF ACLI VARESE SRL**, si trasferisce in **Salita Pusterla n.2** e, per agevolare i suoi numerosi utenti, ha previsto l'apertura dei suoi sportelli anche il venerdì.  
Gli orari saranno:

**MARTEDÌ:**  
9.00 // 12.30 – sportello libero  
15.00 // 17.30 – su appuntamento

**VENERDÌ:**  
9.00 // 12.30 – su appuntamento  
14.00 // 16.30 – sportello libero



## INPS, SESTA SALVAGUARDIA DEI LAVORATORI IN MOBILITÀ

A seguito degli accordi stipulati in sede governativa entro il 31 dicembre 2011, è stata ampliata la categoria dei lavoratori in mobilità ai quali è stata data la possibilità di maturare il requisito versando contributi volontari.

di **Marco Montalbetti**

**C**on la sesta salvaguardia, approvata definitivamente con legge 10.10.2014 n. 147 (G.U. n. 246 del 22.10.2014), viene previsto un ampliamento degli aventi diritto, a seguito di riduzione del numero e degli stanziamenti previsti per precedenti norme di salvaguardia dove si sono verificate eccedenze.

Viene innanzi tutto ampliata la categoria dei lavoratori in mobilità a seguito di accordi stipulati in sede governativa entro il 31.12.2011. Infatti i lavoratori per i quali le imprese abbiano stipulato in sede governativa entro il 31 dicembre 2011 accordi finalizzati alla gestione delle eccedenze occupazionali con utilizzo di ammortizzatori sociali ancorché siano percettori, entro i quindici giorni successivi alla data di entrata in vigore della nuova legge (entrata in vigore: 6.11.2014), del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, e il cui rapporto di lavoro cessi entro il 30 dicembre 2016 per il collocamento in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, ovvero siano cessati dall'attività lavorativa entro il 31 dicembre 2014 e collocati in mobilità ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, e successive modificazioni, i cui nominativi siano stati comunicati entro il 31 dicembre 2014 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali secondo le modalità di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 8 ottobre 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 17 del 21 gennaio 2013 i quali in ogni caso maturino i requisiti per il pensionamento entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità di cui all'art. 7, commi 1 e 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223 ovvero, ove prevista, della mobilità lunga ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 7, della predetta legge n. 223 del 1991. Ai lavoratori di cui alla presente lettera continua ad applicarsi la disciplina in materia di indennità di mobilità in vigore alla data del 31 dicembre 2011, con particolare riguardo al regime della durata. Viene inoltre ampliata per i soggetti in mobilità la possibilità di maturare il requisito attraverso i contributi volontari. Infatti sono interessati i lavoratori collocati in mobilità ordinaria a seguito di accordi governativi o non governativi, stipulati entro il 31 dicembre 2011, cessati dal rapporto di lavoro entro il 30 settembre 2012 e che perfezionano, entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità, ovvero, anche mediante il versamento di contributi volon-

# INPS

Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



tari, entro dodici mesi dalla fine dello stesso periodo, i requisiti vigenti prima della data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 201 del 2011. Il versamento volontario di cui alla presente lettera, anche in deroga alle disposizioni dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 184, può riguardare anche periodi eccedenti i sei mesi precedenti la domanda di autorizzazione stessa. Tale versamento può comunque essere effettuato solo con riferimento ai dodici mesi successivi al termine di fruizione dell'indennità di mobilità. Se scaduti a domanda possono essere riaperti i termini per i versamenti ove l'autorizzazione fosse antecedente.

Viene poi ribadito il diritto alla salvaguardia per le categorie delle precedenti salvaguardie alle quali viene aggiunta una categoria di lavoratori a tempo determinato, ma che però devono maturare i requisiti (finestra) non solo fino al 6.1.2015 ma fino al 6.1.2016.

Ecco le categorie interessate:

#### Autorizzati VV

◆ Autorizzati alla prosecuzione volontaria anteriormente al 4.12.2011, con versamento di almeno un contributo accreditato o accreditabile alla data.

◆ Autorizzati alla prosecuzione volontaria anteriormente al 4 dicembre 2011 ancorché al 6.12.2011 non abbiano un contributo accreditato o accreditabile a condizione che abbiano almeno un contributo accreditato derivante da effettiva attività lavorativa nel periodo tra il 1° gennaio 2007 e il 30 novembre 2013 e che alla data del 30 novembre 2013 non svolgano attività lavorativa riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

#### Esodati

◆ Lavoratori il cui rapporto di lavoro si è risolto entro il 30 giugno 2012, ovvero dopo il 30 giugno ed entro il 31.12.2012 in ragione di accordi individuali, sottoscritti anche ai sensi degli articoli 410, 411 e 412-ter del codice di procedura civile, ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle organizzazioni comparativamente più rappresentative a livello nazionale entro il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, dopo la cessazione ovvero dopo il 30 giugno 2012, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

◆ Lavoratori il cui rapporto di lavoro sia cessato per risoluzio-

ne unilaterale, nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011, anche se hanno svolto, successivamente alla data di cessazione, qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato.

#### Lavoratori a tempo determinato

◆ lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato cessati dal lavoro tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2011, non rioccupati a tempo indeterminato.

#### Lavoratori in congedo

◆ Lavoratori che, nel corso dell'anno 2011, risultano essere in congedo ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, e successive modificazioni, o aver fruito di permessi ai sensi dell'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni (congedi

o permessi per assistenza familiari con handicap in situazione di gravità). I 2500 soggetti rientranti nella precedente salvaguardia sono già stati individuati dall'INPS e vi rientrano quanti potevano maturare il diritto entro il 31.10.2012. L'INPS sta inviando apposite comunicazioni. Chi lo matura successivamente rientrerà in questa nuova previsione che prevede 1800 lavoratori.

Il trattamento pensionistico per i soggetti che rientrano nei requisiti previsti dalla nuova legge non può avere decorrenza anteriore all'entrata in vigore della stessa (6.11.2014).

Le apposite domande all'INPS o alla DTL, dovranno essere presentate entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge e quindi entro il 5.1.2015

**I nostri uffici sono a disposizione anche su appuntamento per la verifica dei requisiti e l'inoltro delle istanze.**

## Corte di Cassazione:

### Infortunio sul lavoro e responsabilità del datore di lavoro

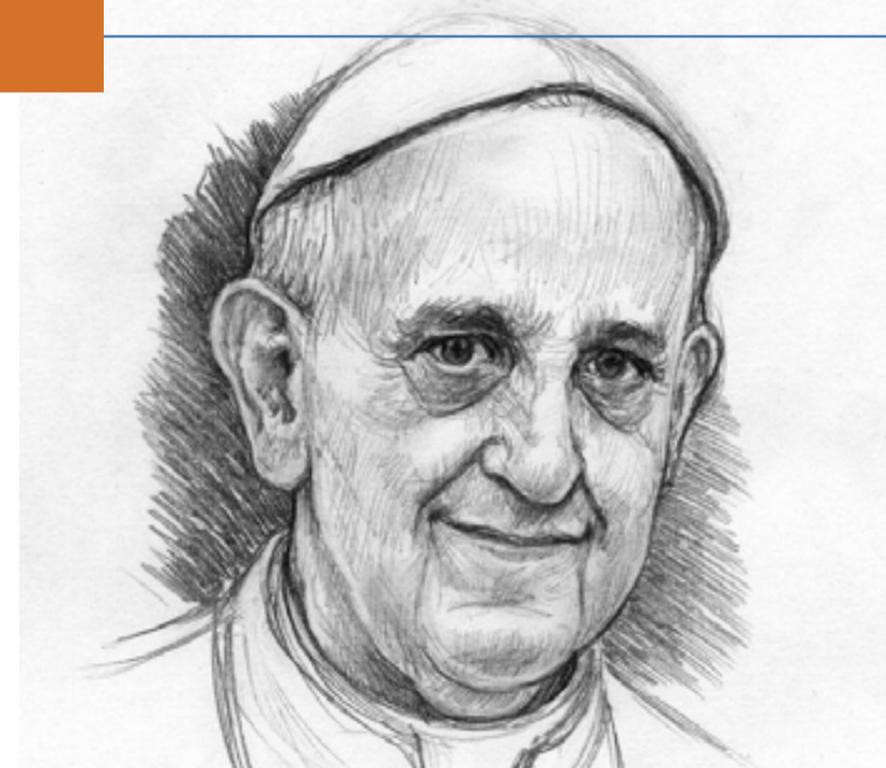
Con sentenza n. 46820 del 12 novembre 2014 la Cassazione ha affermato che, in caso di infortunio sul lavoro, commette il reato di lesioni colpose aggravate il datore di lavoro che non abbia informato adeguatamente il lavoratore sul corretto uso degli strumenti di lavoro.

I giudici della Suprema Corte hanno evidenziato come sia onere del datore di lavoro informare correttamente il lavoratore riguardo ai potenziali rischi della sua attività.



Firma la petizione per salvare i Patronati su [www.tituteliamo.it](http://www.tituteliamo.it)

FAP



## IL PAPA AI NONNI: LA VECCHIAIA E' UN TEMPO DI GRAZIA

Papa Francesco chiama le generazioni al dialogo e ricorda l'immensa ricchezza che i nonni e gli anziani portano nelle famiglie e nelle comunità, invitando tutti a non abbandonarli.

di Antonio Carcano - Vice Segretario FAP

Un evento altamente significativo è stato quello che, a fine settembre – prima del Sinodo sulla Famiglia – ha avuto luogo a Roma in Piazza San Pietro, con l'incontro di Papa Francesco con oltre quarantamila nonni.

In quell'occasione Papa Francesco ha coniato la nuova beatitudine: *"Beate quelle famiglie che hanno i nonni vicini. Il nonno è padre due volte e la nonna è madre due volte"*.

Con tale significato ha presentato la vecchietta nel suo volto più bello, senza vari idealismi e soprattutto senza mai dimenticare i problemi ivi connessi. Ecco perché il Papa ha ribadito il suo invito al dialogo fra le generazioni. Perché se non si trova un equilibrio nuovo e fecondo fra le generazioni quello che ne deriva è un grave impoverimento per il popolo e la stessa società.

Infatti – sottolinea Papa Francesco – un popolo che non custodisce gli anziani ed i nonni e non li tratta

bene, è un popolo che non ha futuro, perde la propria memoria e strappa le proprie radici. Le persone con molta esperienza di vita ci indirizzano con la loro saggezza, a volte ci disilludono dai falsi profeti che essi hanno visto varie volte sorgere nel corso della propria esistenza.

**La vecchietta**, quindi, ha fatto notare Papa Francesco, *"E' un tempo di grazia, nel quale il Signore ci chiama a custodire e a trasmettere la fede"*.

Gli anziani e i nonni hanno una capacità particolare per capire le varie situazioni più difficili. E quando pregano per queste situazioni la loro preghiera è forte e potente.

Inoltre, se la cultura dominante oggi è quella dello "scarto" che vuole mettere da parte gli anziani, l'invito del Papa è invece quello di non cedere a tali deviazioni e di dare senso nuovo agli anni che ci vengono donati in più. Proprio per dare il nostro contributo ed il nostro apporto *"Per costruire con pazienza una società diversa, più accogliente, più inclusiva, più umana e più giusta"*.



FOTO© GIOVANNI GARAVAGLIA

## 23^ EDIZIONE DELLA MARATONINA CITTA' DI BUSTO ARSIZIO

Un grande successo per la manifestazione organizzata dall'Atletica San Marco - società affiliata USAcli - che ha visto la partecipazione di ben 1810 atleti.

di Atletica San Marco

**S**i è svolta domenica 9 novembre, la 23^ edizione della Maratonina Città di Busto Arsizio, sulla classica distanza della Mezza-Maratona di 21 km e 97 metri, organizzata dall'Atletica San Marco. Sono stati ben 1810 gli atleti che hanno colorato, animato e percorso chi più velocemente, chi un pò meno i 21,97 km del percorso. A vincere questa 23^ edizione è stato Fochi Alberto Ronnie dell'Atletica Casorate, 1.12.13 il suo tempo, che proprio con uno

sprint negli ultimi 150 metri ha bruciato il secondo arrivato Zanovello Mirko dell'ASD Circuito Running (1.12.16). Al terzo posto Parravicini Mattia dell'AS Canturina in 1.12.44

Tra le donne invece ad imporsi è stata un'atleta Svizzera, Falconi Manuela, della SGF Biasca, che ha chiuso la sua prova in 1.21.31, precedendo sul podio Baracetti Simona dei Road Runners Milano 1.23.18, e Morelli Simona dell'US Sangiorgese 1.27.57.

La Mattinata Ecologica, con il totale blocco del traffico, per tutta

la Città di Busto Arsizio è stata discretamente accolta dalla cittadinanza, agevolando sicuramente il lavoro di servizio al traffico degli oltre 300 volontari dislocati per tutto il percorso. Non sono mancate alcune colonne di auto che suonando, non hanno fatto mancare il loro "sostegno" a tutti gli atleti.

Da segnalare anche il sempre ottimo riscontro avuto anche dalla Gara non competitiva (km.9,2) che era aperta a tutti e che ha visto al via circa 900 persone.



QUINZANO // 17 ottobre 2014

## 3^ IN PISTA CON GLI ASNITT

**S**i è svolta il 17 ottobre, presso la pista di atletica di Sumirago, la 3^ "In pista con gli asnitt"; una gara organizzata dai Runners di Quinzano che mette a confronto i terzetti sulla distanza dei 2000 metri. Sono state premiate le prime 3 staffette assolute e la prima staffetta delle donne.

I Runners Quinzano hanno deciso di lanciare un segnale verso il "caro gara", facendo correre tutti gratuitamente e offrendo il ristoro finale.



// PROSSIMI APPUNTAMENTI //

AZZATE // 19 dicembre 2014

## 2^ CORSA DI NATALE

**I**l Circolo Acli di Azzate, in collaborazione con i Runners Valbossa, l'Us Acli Provinciale, la Protezione Civile e con il patrocinio del Comune di Azzate, organizza una corsa non competitiva di 4,4 km.

Location del circuito lo splendido centro storico cittadino, le cui vie saranno illuminate per l'occasione.

Il ritrovo è fissato a partire dalle ore 19.00 presso il Circolo Acli, via Vittorio Veneto n.4.

Aspettiamo tutti i partecipanti con cappelli o vestiti da Babbo Natale.

E' previsto anche un minigioco di 900 m con partenza alle ore 20.00.

## CORSI USACLI A VARESE

**N**ell'ambito della promozione dello sport e della salute la sede provinciale ha organizzato, a partire dal mese di ottobre, alcuni corsi rivolti a giovani ed anziani.

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di:

### // GINNASTICA DOLCE

Mercoledì: 15.30 - 16.30

Presso la Sede Provinciale Acli di Varese  
via Speri della Chiesa n.9 - Varese.  
QUOTA TRIMESTRALE (12 lezioni) : € 90,00

### // KUNG FU WING CHUN

Lunedì: 21.00 - 23.00

Presso la palestra del Rainoldi  
vi Rainoldi n.7 - Varese  
QUOTA MENSILE : € 40,00  
QUOTA ISCRIZIONE: € 15,00

## AVAL IN GITA A TORINO, VISITA DELLA CITTA' BELLA E SOLIDALE

Un capannone dell'arsenale militare trasformato in uno spazio di pace e solidarietà. L'incontro con l'esperienza unica del centro SERMIG.

di Ruffino Selmi

**S**abato 11 ottobre oltre 40 dirigenti e volontari delle Acli di Varese sono andati in gita a Torino con un ricco programma di eventi suddiviso in tre parti. La caratteristica di questa iniziativa era quella di esplorare non tanto la "Torino artistica" quanto piuttosto quella sociale e solidale.

La mattinata è stata interamente impegnata a visitare l'Arsenale della Pace. Una coraggiosa opera realizzata dal Sermig e dal suo animatore Ernesto Olivero, recuperando e ristrutturando nel tempo i capannoni in disuso dell'arsenale militare ubicato nel centro della città piemontese.

Abbiamo avuto la possibilità di vedere e di apprezzare quanto l'intelligenza creativa della solidarietà possa produrre. Una volontaria del Sermig ci ha accompagnato nei diversi ambienti che, da capannoni attrezzati per la costruzione e il deposito di armi, sono stati trasformati in molteplici servizi: ambulatori per visite generiche e specialistiche, dormitori, scuole, laboratori, centri di raccolta e confezionamento di indumenti e di medicinali da distribuire nelle località più povere del pianeta. Sono stati realizzati anche spazi per accogliere, durante l'anno e in particolare nei mesi estivi, migliaia di giovani che partecipano a percorsi formativi ma anche ad attività solidali.



Per meglio apprezzare quanto avremmo visto ci è stata offerta la possibilità di vedere, durante il viaggio di andata, un recente filmato che il centro Sermig ha realizzato per raccontare la sua esperienza. *Il documentario di 40 minuti è disponibile presso la sede provinciale e suggeriamo ai dirigenti di circoli di utilizzarlo, organizzando una serata con i propri associati e volontari per approfondire il senso e il valore in generale dell'attività di volontariato.*

L'arsenale della pace si è rivelato un'autentica fucina di generosità, di idee e di una variegata propo-

sta di esperienze di volontariato interne ed esterne alla struttura stessa.

Al termine della visita abbiamo avuto la possibilità anche di incontrare per circa un'ora il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero. È stato un incontro molto cordiale, durante il quale Ernesto ha trasmesso, con semplicità di linguaggio e di gesti, la profonda fede e la passione con lo animano nell'agire, lasciandosi guidare da Dio dentro imperscrutabili disegni e progetti. È con questo atteggiamento spirituale e umano che, assieme a tanti altri ami-

ci, ha trasformato e sta trasformando i sogni in realtà.

L'intermezzo per il pranzo è stato vissuto presso l'accogliente Circolo Valpiana - La Zanza delle Acli di Torino.

Nel pomeriggio ci siamo recati in prossimità del mercato di Porta Palazzo. Una passeggiata interculturale: tutto il mondo in una piazza. Accompagnati da due guide che fanno parte del progetto "viaggi solidali" promosso anche dal C.T.Acli di Torino, siamo partiti dall'elegante Galleria commerciale Umberto I per addentrarci in alcuni spazi della vasta area del mercato. Ascoltando le loro presentazioni abbiamo visitato alcuni degli spazi più caratteristici, non solo dal punto di vista commerciale ma, in particolar modo, dal punto di vista culturale e umano. Ci siamo calati dentro la presenza contemporanea di persone provenienti da diversi paesi del mondo, con i loro volti, i loro prodotti, le loro voci: il mercato ittico, il grande mercato ortofrutticolo, la pasticceria magrebina, minimarket cinesi, ...

Per un paio d'ore abbiamo avuto un contatto diretto con la "mondialità", con uno spaccato delle sue potenzialità ma anche dei suoi problemi, calati dentro ad una città del nostro paese. Una città in trasformazione, animata da una pluralità di lingue, di culture, di persone chiamate a convivere e a condividere spazi, luoghi di incontro, lavoro, scuole, centri di culto, di divertimento, di sport.

Un realistico possibile scenario anche per le nuove sfide e gli impegni che dovranno assumere le Acli, chiamate a festeggiare i 70 anni di vita, guardando avanti!

## PROGETTO PAOLO ORIZIO: OBIETTIVO RAGGIUNTO!

In Uganda, attraverso il progetto dedicato a Paolo Orizio, i lavori alla scuola di Lorengae sono stati realizzati

**P**oco più di un anno fa, il nostro caro amico Paolo Orizio - volontario delle Acli, di cui è stato anche consigliere provinciale - ci ha lasciati, colpito da una malattia fulminante mentre si trovava in Uganda. Impegnato in una missione gestita da Padri Comboniani del **Gruppo Impegno Missionario di Luino (GIM)**, a Namalu e Lorengae Paolo stava contribuendo alla costruzione di **una scuola e alloggi per studenti**. E proprio in suo ricordo, lo scorso Natale, abbiamo deciso di sostenere il progetto in cui credeva, contribuendo e promuovendo questa iniziativa per cercare di portare a termine parte del progetto. **Padre Walter Vidori**, responsabile della Missione, scrive:

*"Sto bene a parte i malanni di stagione ed un po' di frustrazione per le pessime condizioni delle nostre strade.*

*Sono contento che ci sia la festa del GIM, momento prezioso per sensibilizzare tante persone sull'urgenza della solidarietà come antidoto all'indifferenza ed all'intolleranza.*

*Saluta tanto gli amici delle ACLI e ringraziali per il generoso aiuto alle nostre scuole in memoria del caro Paolo.*

*Siamo riusciti a comprare altri 5 letti a castello per la scuola di Lorengae. E' arrivato anche il nuovo cancello per Lorengae, come vedi c'è tanto lavoro in cantiere, ma non ci spaventa perché non siamo soli, ma anelli di una lunga catena di solidarietà.*

*Vi spero in buona salute e sereni, vi abbraccio con tanto affetto".*



## GIOVANI DELLE ACLI DI VARESE INIZIATIVE AL SERVIZIO DEGLI ALTRI

Il gruppo G.A. Varese impegnato a sostegno del Progetto "Pane e Lavoro".



**U**n po' in sordina, sono partite le attività del Gruppo Giovani delle Acli di Varese che dallo scorso mese di aprile si sta riunendo quasi tutti i mesi per discutere e mettere a punto alcune iniziative legate ai giovani. Inizialmente il gruppo ha deciso di organizzare e supportare con la sua presenza e animazione alcune iniziative sul tema della solidarietà, al fine di raccogliere fondi per il progetto di solidarietà "Pane e Lavoro", progetto Grazie al sostegno e alla grande disponibilità del Direttivo e dei volontari del Circolo Acli di Luino, nei pomeriggi del 01 e il 02 novembre scorso il gruppo è stato presente con un gazebo alla castagnata "A-Luin". Durante l'evento, appuntamento tradizionale dell'autunno luinese a cui le Acli di Luino partecipano da anni, i giovani delle Acli hanno contribuito nella vendita di castagne e vin brulé, pubblicizzando e raccogliendo fondi per il progetto. Altra iniziativa il 23 novembre al mercatino benefico

del Brinzio (Va) dove i giovani si sono organizzati con un banchetto di offerta di libri usati sempre al fine di raccogliere fondi.

GALLARATE // 13 dicembre 2014  
// APERI-LIBRO //

I Giovani delle Acli vi aspettano per un aperitivo solidale con musica dal vivo **sabato 13 dicembre** dalle 11.00 alle 13.00 presso la vetrina della solidarietà, le corti di Largo Camussi n. 8 a Gallarate.

La partecipazione all'evento sarà ad offerta libera e ai parteciperà sarà donato un libro a scelta.

## OTTO MESI DI SPORTELLO INCONTRA LAVORO

A otto mesi dall'inaugurazione, qualche considerazione sullo sportello incontra lavoro di Cassano Magnago.

di **Luciana Sanarico**

**S**ono già passati otto mesi da quando è stato aperto lo "Sportello Incontra Lavoro" a Cassano. In questi mesi, circa duecentotrenta persone si sono rivolte allo sportello alla ricerca di un impiego. Egualmente suddivise tra uomini e donne, centonovanta italiani, quaranta extracomunitari provenienti da una dozzina di Paesi. La maggior parte ha istruzione di scuola media o media superiore, nessun analfabeta, pochissime persone con solo licenza elementare e anche qualche laureato, di età compresa tra trentacinque e cinquantacinque anni.

Fin qui, l'algida realtà dei numeri.

Ma cosa c'è dietro le statistiche? Una realtà su cui non possiamo non interrogarci: a fronte di duecentotrenta persone che hanno cercato lavoro, abbiamo avuto meno di una decina di richieste di personale. Un risultato che potrebbe essere demotivante, se si pensa che lo Sportello ha come obiettivo la creazione di un incontro tra chi cerca lavoro e chi il lavoro lo offre. Siamo una realtà giovane e inesperta che opera in un contesto sociale ed economico difficile e molti imprenditori ancora non ci conoscono, o non si fidano a considerarlo come un partner nella selezione del personale e per questo motivo dobbiamo affrontare questa realtà con umiltà e determinazione. Umiltà nel riconoscere che lo Sportello deve guadagnarsi credibilità e stima, qualità



che non sono automaticamente acquisite solo per il fatto di operare sotto l'egida del Patronato ACLI. Dobbiamo fare ancora molta strada, senza lasciarci scoraggiare dagli insuccessi, per essere annoverati tra i partner potenziali degli imprenditori Cassanesi, o per diventare il punto di riferimento dei cittadini che cercano una collaboratrice familiare, una badante, una baby sitter. Dobbiamo essere creativi e coraggiosi nello sperimentare strade nuove o rivisitate, per scovare le opportunità di lavoro che la nostra Cassano sicuramente è ancora in grado di creare.

Dobbiamo avere forte determinazione nella ri-

cerca e miglioramento continuo degli strumenti per realizzare lo scopo ultimo e ideale dello sportello: un posto di lavoro dignitoso per ogni disoccupato. Utopia? Forse, ma ripensando a molte delle storie che si intravedono dietro le richieste a volte dignitosamente disperate di chi si rivolge allo Sportello, non ci si può scoraggiare alle prime difficoltà ma è necessario credere nella possibilità di andare sempre oltre il risultato parziale conseguito.

In conclusione: il traguardo è lontano e non è affatto detto che sarà raggiunto completamente, ma la motivazione la si trova anche nel migliorare continuamente i risultati parziali e nell'apprezzamento espresso anche solo da una stretta di mano da parte di chi si sente ascoltato.

## CIRCOLO ACLI COLF DI VARESE

## A PAVIA CON ALLEGRIA E CON IL SOLE

**I**l Circolo Acli Colf anche quest'anno ha rinnovato il suo tradizionale appuntamento con la gita sociale, destinazione Pavia. Il viaggio in pullman è stato allietato dall'allegria dei partecipanti che, grazie alla perfetta organizzazione delle volontarie, hanno dato vita ad una pesca di beneficenza con ricchi premi. Al nostro arrivo al Castello Visconteo c'era ad attenderci una giovane e preparata guida, Silvia che ci ha introdotto nella storia di questa antica città e delle sue meraviglie architettoniche. Abbiamo visitato la vicina basilica di San Pietro in Ciel d'Oro,

che al suo interno ospita l'Arca di Sant'Agostino e le spoglie di Severino Boezio filosofo romano martirizzato nei pressi di Pavia. Poi ci siamo diretti verso il centro cittadino dove abbiamo ammirato l'antica Università degli Studi, le torri Gentilizie, la Basilica di San Michele capolavoro dello stile romanico lombardo e il Duomo. La visita alla città si è conclusa con l'arrivo sulle sponde del Ticino fortemente ingrossato dalle copiose piogge dei giorni precedenti. A tal proposito facciamo i nostri migliori auguri a tutti i cittadini pavesi, e non, che sono stati vittime dei danni provocati dalle abbondanti precipitazioni ed in particolare al ristoratore che

avrebbe dovuto accoglierci nei suoi locali ma purtroppo si sono allagati!

Nel pomeriggio infine, visita guidata alla Certosa di Pavia. Alla fine della giornata, riscaldati dal colore rosso di un bel tramonto e dalla ricchezza delle emozioni provate, abbiamo ripreso la via di casa lasciando, durante il viaggio, il microfono aperto e la penna libera a Mebrat, una nostra socia, per un ultimo momento di condivisione, di riflessione e di allegria. Un grandissimo ringraziamento va a tutti gli affezionati partecipanti e in particolare alle nostre Giovanna e Maria che hanno organizzato con cura questa giornata. Alla prossima gita!

## DAL C.T.ACLI DI GALLARATE



**I**l 19 ottobre scorso gli amici del CTA di Gallarate si sono recati a Bologna per scoprirne le bellezze, anche un po' nascoste. Oltre a vantare l'università più antica dell'occidente, offre un ventaglio di monumenti e palazzi come il complesso di Santo Stefano e la meravigliosa Piazza Maggiore. Abbiamo passeggiato sotto i portici e per i mercati medioevali guidati dal suo semplice fascino e gratificati da una magnifica giornata di sole.

## CIRCOLO ACLI DI BOLLADELLO

**C**ome da tradizione, anche quest'anno il Circolo Acli di Bolladello ha effettuato la gita sociale con meta a Racconigi, in Provincia di Cuneo per la visita del Castello Reale, Patrimonio Unesco dal 1997, e dei giardini del parco che hanno mantenuto intatto l'assetto ottocentesco. Peccato che poi è iniziata a cadere una fitta pioggia! Arrivederci l'anno prossimo in un'altra Località, pioggia permettendo.



## CIRCOLO ACLI MADONNA REGINA - BUSTO ARSIZIO

## VISITA A TRIESTE E DINTORNI

**Q**uest'anno abbiamo scelto di visitare Trieste e i suoi dintorni con l'intento di conoscere la sua ricca storia. Partendo dalle sue origini, abbiamo visitato Aquileia, primo insediamento a difesa degli attacchi dall'Oriente voluto dalla Repubblica di Roma nel 181 a.C.. Gioiello della città, tornato alla luce dopo i lavori di restauro effettuati nel 1910, è la splendida e immensa pavimentazione a mosaico della Basilica di Santa Maria Assunta, costruita intorno al 1020. Da Aquileia ci siamo poi spostati viaggiando a bordo di un battello a Grado, più precisamente a Barbana, isola posta all'estremità orientale della laguna che ospita un antico Santuario Mariano.

Il giorno successivo ci siamo recati in visita la riseria di S. Sabba a Trieste che, purtroppo, durante l'occupazione nazista venne convertita da stabilimento per la lavorazione del riso a campo di prigionia per detenuti politici, partigiani, oltre che come campo di smistamento per i deportati. Visitando questo luogo abbiamo compreso l'orrore di quanto avven-

nuto all'interno dell'unico campo di concentramento nazista in Italia.

Una volta visitato il Tempio Nazionale a Maria Madre e Regina di Monte Grisa, ci siamo poi dedicati al centro storico di Trieste, dalla Basilica di S. Giusto, alla stupenda Piazza dell'Unità, piazza aperta sul mare più grande d'Europa, per poi concludere la nostra gita visitando il Castello di Miramare ed il Sacario Militare di Redipuglia ancora addobbato per la visita del Papa avvenuta il giorno precedente.



## CIRCOLO ACLI DI SOMMA LOMBARDO

**S**i avvicina il Natale e a tutti, nel porgervi l'augurio di un S. Natale di fratellanza, di serenità e di amore, giunga gradito l'invito a visitare il Presepe allestito presso le Acli di Somma Lombardo in via Mameli 66/68. Sono rappresentati: il Castello Visconteo, La Prepositurale di S. Stefano e il Santuario della Madonna della Ghianda in Mezzana. Vi attendiamo numerosi! Inoltre stiamo organizzando delle lezioni di lingua inglese, in riferimento alla grammatica di base, dedicato a giovani e adulti.



## Grande FESTA di inizio anno!

DOMENICA 11 GENNAIO ORE 15.00

Sede provinciale Acli di Varese Via Speri della Chiesa, 9 - Varese (III° piano)



Passa un pomeriggio in compagnia con musica, divertimento, premi e ... una ricca merenda!

Il ricavato della festa sarà devoluto al progetto: "Spazi di accoglienza".

**Ti aspettiamo !!**

Per informazioni:  
tel. 0332/281204  
aclivarese@aclivarese.it

INGRESSO LIBERO



## CIRCOLO ACLI FAGNANO OLONA GRAZIE LUCIANO!



**L**Il nostro caro presidente Luciano Galmarini ci ha lasciati lo scorso 23 ottobre.

Luciano resterà nel cuore e nella memoria riconoscente di molti per merito della sua grande umanità, la sua disponibilità e generosità ben nota a noi fagnanesi e ai tanti altri che l'hanno conosciuto.

Nella sua lunga vita si è impegnato a fondo nel sociale, nel sindacato e con le Acli, gestendo il bar "La Bettola" in cui eri sicuro di trovarlo perché era un punto di riferimento per giovani e anziani, sempre accanto agli ultimi.

Era sempre sereno e aggregante, capace di superare con tenacia ogni ostacolo.

Ci hai insegnato che è bello fare comunità e lavorare insieme.

Grazie Luciano!

## LE ACLI PIANGONO LUIGI ZANOLLI

**L**o scorso 4 novembre, all'età di 75 anni si è spento l'amico Luigi Zanolli.

Luigi è stato per molti anni appassionato Presidente delle ACLI della Svizzera e delle ACLI del Ticino, più recentemente ha svolto il compito di autorevole direttore del bimestrale delle ACLI della Svizzera "il dialogo" e di vice Presidente della FAI - Federazione delle ACLI internazionali. Con lui le ACLI, anche le Acli varesine, perdono un amico e una persona generosa, dalla preziosa intelligenza e dalla profonda spiritualità, di grande valore culturale e umano, sempre sensibile e pronto all'accoglienza e alla difesa dei più deboli in una solidarietà senza frontiere. Più volte ha partecipato ad iniziative promosse dalle Acli Varesine portando, con amicizia, il suo contributo ed l'incoraggiamento. È stato con noi l'ultima volta questa estate, in occasione della giornata di spiritualità a Dumenza e, pur visibilmente indebolito dalla malattia che da mesi lo faceva soffrire, ci ha donato una testimonianza di amore alla vita e di fiducia nel Signore, accompagnata dal suo straordinario sorriso.



NAZIONALE

## COMUNICATI STAMPA

Dall'Ufficio Stampa delle Acli Nazionali, una raccolta dei principali comunicati.

**POLITICA:**

### IL PAPA E LE SFIDE PER UN'EUROPA PROTAGONISTA

ROMA // 25 novembre 2014

«Il Pontefice ha rivolto alle istituzioni europee un impegnativo messaggio di speranza e di incoraggiamento che pone l'Europa di fronte ad alcune grandi scelte di prospettiva», afferma Gianni Bottalico, presidente nazionale delle Acli, a commento dei discorsi che papa Francesco ha tenuto a Strasburgo al Parlamento Europeo e al Consiglio d'Europa.

«Il Papa – prosegue Bottalico - ha chiesto all'Europa di non perdere la sua anima umanistica, altrimenti viene semplicemente spazzata via dalla globalizzazione, diviene un "retaggio museale".

La prospettiva, indicata dal Papa all'intero Continente, nella quale le Acli si riconoscono con forte convinzione, è incentrata sul riconoscimento della dignità della persona e dei suoi diritti inalienabili. Nei due discorsi papa Francesco ha parlato all'intera Europa, quella comunitaria e quella geografica, che si estende dall'Atlantico agli Urali. Ed in una fase in cui forze esterne all'Europa interferiscono per dividerla, il Pontefice ha esortato a raccogliere la sfida della "multipolarità dell'Europa" per edificare l'Europa come "famiglia di popoli" che "ruota non intorno all'economia, ma intorno alla sacralità della persona umana"».

**DONNE:**

### CONTRASTARE OGNI FORMA DI VIOLENZA

ROMA // 24 novembre 2014

«Nonostante la sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne e la legge promulgata un anno fa contro i femminicidi, questo dramma rimane ancora una piaga sociale dura da sconfiggere», afferma Agnese Raghelli, responsabile nazionale del Coordinamento donne Acli, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre.

«Gli strumenti legislativi e processuali – prosegue la responsabile del Coordinamento donne Acli - sono sicuramente utili in una società civile, ma siamo consapevoli che tali strumenti non bastano a debellare questo fenomeno. La vera partita si gioca sul cambiamento culturale, dalla promozione dell'educazione alla relazione, al rispetto e alla reciprocità tra i generi. La violenza è dipinta da variegati contorni sfumati.

Tra tutti i tipi di violenza quella più difficile da sradicare è legata all'identità di genere e dalla cultura che si acquisisce fin da piccoli. Quindi ben vengano percorsi mirati all'autostima, all'educazione e all'affettività. Il fenomeno è complesso e richiede un coinvolgimento corale e duraturo di più istituzioni e rappresentanti della società».

**ECONOMIA:**

### DALLA TOBIN TAX LE RISORSE CONTRO LA POVERTA'

ROMA // 6 novembre 2014

«Prima che cessi il semestre europeo la Presidenza italiana conduca in porto il partenariato per una tassa europea sulle transazioni finanziarie che colpisca la speculazione finanziaria», lo chiede Stefano Tassinari, vice presidente nazionale delle Acli a sostegno della presa di posizione della Campagna ZeroZeroCinque per il vertice Ecofin di domani, 7 novembre 2014.

«In questo modo si pone il primo paletto del riformismo europeo con quella riforma della finanza, che fu fatta dopo il '29 negli Stati Uniti e che ci siamo dimenticati essere la prima riforma che si sarebbe dovuto fare anche oggi per rimettere veramente in pista l'economia. Impegno che deve proseguire innanzitutto con la separazione tra banche commerciali e banche d'affari e con la lotta all'evasione e ai paradisi fiscali.

Inoltre – conclude Tassinari - consentirebbe un gettito di 30 miliardi utili a favorire quegli investimenti che innanzitutto possono essere indirizzati a combattere in modo attivo la povertà e prevenirla intelligentemente, creando nuovi posti di lavoro, e a fronteggiare i danni presenti e futuri dei cambiamenti climatici, che purtroppo abbiamo sempre, più davanti ai nostri occhi.»

# MOSTRE / LIBRI / FILM

di Federica Vada

## MOSTRE



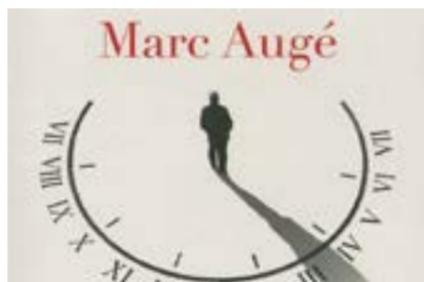
### LA LUCE DEL PRIMO SEICENTO

Allestita fino al 15 gennaio 2015 in Sala Veratti a Varese, l'esposizione "La luce del primo Seicento. Morazzone, Cairo e Montalto" si concentra su tre capolavori, appartenenti a collezioni private normalmente non visibili al pubblico, accostati tra di loro in maniera del tutto inedita. Un video e degli apparati didattici guidano il visitatore alla scoperta di capolavori conservati nelle chiese cittadine, come il Morazzone e il Cerano in San Vittore o il Lanfranco in Sant'Agostino alla Motta.

#### La luce del primo Seicento

Sala Veratti - via Veratti n.20, Varese  
Orari: martedì - Domenica 9.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00  
Ingresso: **gratuito**.

## LIBRI



### IL TEMPO SENZA ETÀ' - Marc Augé

Raggiunta l'età in cui succede che qualcuno sul metro si alzi per cedergli il posto, Marc Augé scava nei propri ricordi personali per sviluppare una riflessione, acuta e delicata, sul tempo che passa. "Conosco la mia età, posso dichiararla, ma non ci credo".

La vecchiaia non esiste. Certo i corpi si logorano ma la soggettività resta, in qualche modo, fuori dal tempo. Buona lettura.

## FILM



### I SOGNI SEGRETI DI WALTER MITTY - Regia di Ben Stiller

La vita è un sogno ingannevole.

E questo è il sogno di Walter, la sua storia, la sua vita che lo ha spinto nella più imprevedibile delle imprese, un viaggio alla ricerca di un negativo perduto che lo ha portato in giro per il mondo, dalla Groenlandia all'Afganistan e persino in Islanda.

Un viaggio che gli ha permesso di ritrovare se stesso, guidato semplicemente dal suo affinato ed autentico istinto. Buona visione.



Tutte le offerte sono riservate ai soli soci CTA

## CTAcli di Varese e Gallarate

### LIGURIA

#### ARMA DI TAGGIA

Soggiorni individuali settimanali da dicembre a maggio 2015. Le quote - individuali e giornalieri - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Da **€ 45,00** a **€ 60,00** in base al periodo scelto.

#### DIANO MARINA

Soggiorni individuali settimanali da dicembre a maggio 2015. Le quote - individuali e giornalieri - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Da **€ 46,00** a **€ 66,00** in base al periodo scelto.

### LOMBARDIA

#### MOTTA DI CAMPODOLCINO

Soggiorni individuali settimanali da dicembre a maggio 2015. Le quote - individuali e giornalieri - comprendono il soggiorno in camera doppia standard con trattamento di pensione completa. Da **€ 47,00** a **€ 80,00** in base al periodo scelto. Supplemento singola **€ 10,00**. Sconti per adulti e bambini in 3° e 4° letto.

## CTAcli di Busto Arsizio

#### GATTEO MARE (FC)

Soggiorno della durata di 15 gg. dal 24/08/2015.

#### LOANO (SV)

Soggiorni invernali dal 23/12/2014 al 7/01/2015 e dal 7/01/2015 al 24/01/2015.

#### MOLVENO (TN)

Soggiorno della durata di 20 gg. dal 20/06/2015.

## info:

C.T. ACLI VARESE  
via Speri della Chiesa n.9 - 21100 Varese  
tel. 0332/497049  
email: cta@aclivarese.it  
Lunedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00

C.T. ACLI GALLARATE  
via Agnelli n.33 - 21013 Gallarate  
tel. 0331/776395  
Martedì 14.30 - 17.30, giovedì 9.30 - 12.30

### SARDEGNA

#### CASTELSARDO

Rasciada Club // maggio a ottobre 2015

**Bassa stagione** - solo soggiorno.

Quote settimanali, pro capite, a partire da **€ 280,00**.  
Quote quindicinali, pro capite, a partire da **€ 590,00**.  
Possibili pacchetti viaggio:  
nave a partire da **€ 95,00**; volo da **€ 230,00** a **€ 260,00**.

### SICILIA

#### NOTO MARINA

Hotel Club Helios // tutto incluso  
Da 4 giugno al 17 settembre 2015  
Quote settimanali in doppia: da **€ 685,00** a **€ 985,00**.  
Quote quindicinali in doppia: da **€ 1125,00** a **€ 1655,00**.

## info:

C.T. ACLI BUSTO ARSIZIO "L. Morelli"  
via A. Pozzi n.3 - 21052 Busto Arsizio  
tel. e fax 0331/638073  
Mercoledì e venerdì 15.00 - 17.30

Durante l'anno nuovo programmeremo delle gite culturali e turistiche con date e destinazioni ancora da definire, che saranno tempestivamente comunicate.

**Si ricorda che i soggiorni sono riservati ai soci C.T.A. (Centro Turistico Acli). Il costo della tessera per il 2014 è di € 13,00 (validità 1 gennaio / 31 dicembre 2014), mentre i tesserati Acli devono richiedere l'opzione C.T.A. del costo di € 5,00. Infine, per quanto concerne coloro che hanno sottoscritto la delega FAP sulla pensione, il costo dell'opzione non sarà da addebitare al socio ma sarà a carico della FAP. La tessera comprende l'assistenza sanitaria Mondial Assistance.**

# PER UN' AGRICOLTURA AL PASSO COI TEMPI



## Per un'agricoltura al passo coi tempi

è l'azione d'informazione, promossa da Acli Terra e dal C.A.A. Acli, cofinanziata dalla Commissione Europea, diretta a diffondere, presso gli operatori rurali e i cittadini, le tematiche al centro della Politica Agricola Comune (PAC) 2014-2020. Il progetto intende contribuire a sviluppare molteplici occasioni di conoscenza, partecipazione e consapevolezza delle innumerevoli opportunità sociali, ambientali ed economiche che conseguono dall'attuazione della PAC 2014-2020.

